

Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012)

N. U00437 del **24 DIC. 2012**

Proposta n. 27204 del 21/12/2012

Oggetto:

L.R. n. 9/2010, art. 2, c. 17. Integrazioni al decreto del Commissario ad Acta n. U00147/2012.

Estensore

MARTINI GIAMBATTISTA

Responsabile del Procedimento

MARTINI GIAMBATTISTA

Il Dirigente d'Area

E. BONGIOVANNI

Il Direttore Regionale

M. CIPRIANI

Il Direttore del Dipartimento

G. MAGRINI

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario

G. A. SPATA

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012)

OGGETTO: L.R. n. 9/2010, art. 2, c. 17. Integrazioni al decreto del Commissario ad Acta n. U00147/2012.

II COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012, di nomina del dott. Enrico Bondi a Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dr. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato Sub Commissario per l’attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23.10.92, n. 421” e, in particolare, l’art. 8 ter.;

VISTA la Legge Regionale n. 9 del 24 Dicembre 2010 concernente “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 2, comma 17, il quale dispone che “Le strutture sanitarie e socio-sanitarie private, ivi compresi i soggetti titolari delle strutture di cui all’articolo 5, comma 1bis, della L.R. n. 4/2003 e successive modifiche, che alla data di entrata in vigore della presente legge siano operanti ed in possesso della sola autorizzazione all’esercizio per lo svolgimento di attività sanitaria o socio-sanitaria, presentano alla Regione domanda di conferma dell’autorizzazione all’esercizio ai sensi della L.R. n. 4/2003 e successive modifiche, esclusivamente attraverso l’utilizzo della piattaforma applicativa informatica, secondo modalità e termini definiti con successivo provvedimento amministrativo, da pubblicarsi sul BURL.”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta U00038 del 1/03/2012 concernente “Modalità e termini per la presentazione alla Regione Lazio della domanda di conferma dell’autorizzazione all’esercizio, ai sensi Legge Regionale n. 4/2003 e successive modifiche e integrazioni, in attuazione della Legge Regionale n. 9 del 24/12/2010, art. 2 comma 17” e, in particolare il punto 4 del decretato nel quale si dispone che “.....la Regione Lazio si riserva la facoltà di adottare gli atti amministrativi propedeutici al rilascio del Certificato attestante l’autorizzazione all’esercizio anche prima della chiusura della piattaforma SAASS”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00043 del 7/05/2012;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00147 del 6/08/2012 che fissa al 31 dicembre 2012 il termine ultimo per il completamento, da parte dei soggetti che abbiano rispettato il termine del 1 ottobre 2012 per il compimento della FASE 1, dell'intera procedura informatica, ivi incluso l'inserimento della documentazione;

CONSIDERATA l'eterogeneità delle diverse migliaia di strutture interessate al procedimento avviato con il DCA n. U00038/2012;

PRESO ATTO che, alla data del 19/12/2012 risultano completate le procedure da parte di 2630 soggetti e che è tuttora in corso di completamento la procedura da parte di ulteriori 1125 soggetti e soprattutto che i restanti 845 hanno espletato le procedure di preregistrazione ma non hanno ancora inviato alcuna documentazione nonostante la Regione Lazio abbia:

- assicurato la tempestiva comunicazione ed informazione alle strutture interessate anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria, degli ordini professionali e delle Aziende Sanitarie Locali e

- ricordato in data 5 dicembre 2012 le date di scadenza stabilite per gli adempimenti previsti, attraverso specifica comunicazione all'indirizzo di posta elettronica indicata dai legali rappresentanti oltre che mediante apposito avviso sul portale d'accesso all'applicativo SAASS;

CONSIDERATO che quanto sopra rilevato genera conseguentemente la concentrazione delle attività residue in coincidenza delle festività natalizie che di fatto riducono i servizi di assistenza on-line a soli quattro giorni lavorativi;


PRESO ATTO, altresì, che le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative e gli Ordini Professionali hanno rappresentato che un numero significativo di propri aderenti non ha potuto provvedere a quanto disposto con i decreti del Commissario ad Acta n. U00038/2012, U00043/2012 e n. U00147/2012;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- di fissare al 18 gennaio 2013 il termine entro e non oltre il quale è consentito effettuare il compimento della FASE 1;
- di fissare al 31 gennaio 2013 il termine per la conclusione della procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio prevista all'art. 2, comma 17, della Legge regionale n. 9 del 24 Dicembre 2010, completa in ogni Fase ivi incluso l'inserimento della documentazione richiesta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio: www.regione.lazio.it e ne sarà data ampia diffusione attraverso gli Ordini Professionali e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative nel territorio regionale.


Enrico Bondi

